

ANCHE ENAPRA AL CONVEGNO DEL CLAN PER PARLARE DI TECNOLOGIA E AGRIFOOD

Distefano “L’innovazione passa attraverso la crescita del capitale umano”

Lo scorso 6 giugno Enapra ha partecipato all’evento dal titolo “Competenze digitali per il settore Agrifood”, organizzato a Pontecagnano (Salerno) dall’associazione multistakeholder Cluster Agrifood Nazionale (CLAN). Partendo dagli stimoli e dagli indirizzi forniti dal White Paper “Il digitale e l’innovazione tecnologica a supporto dell’agrifood italian”, i relatori si sono confrontati sulle traiettorie tecnologiche dello smart agrifood a supporto della crescita del settore agroalimentare. Altri temi oggetto del confronto sono stati l’espansione della digitalizzazione e di come impatta sui processi, sui prodotti, sull’organizzazione e sulle strategie, determinando

la richiesta di adeguate conoscenze; l’offerta formativa attualmente disponibile e le nuove metodologie didattiche. Al Tavolo di confronto anche il direttore di Enapra, Michele Distefano, che ha tenuto a sottolineare come il rilancio del sistema produttivo italiano passi necessariamente soprattutto attraverso la formazione del capitale umano. L’accelerazione dei processi di digitalizzazione e innovazione



che interessano il settore agroalimentare richiede una formazione continua degli addetti, leva strategica per colmare il gap di professionalità altamente specializzate e difficili da reperire. “Molto spesso però le aziende da sole non sono in grado di identificare i loro effettivi fabbisogni formativi e i costi della formazione risultano spesso insostenibili, soprattutto per le tante Pmi che operano in agricoltura - dice Distefano -. Tuttavia, esistono non poche opportunità di formazione gratuita, a partire da quelle offerte dal For. Agri, il principale Fondo paritetico per la formazione continua in agricoltura. Inoltre, è importante che le aziende si affidino ad enti qualificati come l’Enapra, i quali possono sostenere la trasformazione digitale delle aziende attraverso un’adeguata analisi dei fabbisogni e la progettazione di percorsi formativi su misura che, nella maggior parte dei casi, sono realizzabili gratuitamente grazie ai finanziamenti pubblici disponibili”.

→ LA VISITA DI FORAGRI A BRUXELLES

Il 28 e 29 giugno, una rappresentanza del For.Agrì ha fatto visita alle istituzioni europee di Bruxelles. Tra di loro anche il direttore di Enapra, Michele Distefano. L’iniziativa, condivisa dal Centro Europe



Direct Unione Montana Marca di Camerino, è stata organizzata come missione conoscitiva degli interventi formativi professionalizzanti e come opportunità di capacity e network-building nel campo dell’apprendimento continuo.

Il programma dei lavori è stato intenso ed interessante. Il primo giorno la delegazione ha fatto visita alla Commissione europea con tre incontri con la direzione generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione, la direzione generale Agricoltura e Sviluppo rurale e quella per le Politiche regionale e urbana. Il giorno successivo il gruppo di lavoro si è recato al Parlamento europeo per una tavola rotonda con i parlamentari delle Commissioni permanenti Cultura e Istruzione e Agricoltura e Sviluppo rurale, e con il Lifelong Learning Interest Group e la European Association for the Education of Adults.

È stata una due giorni di lavoro molto costruttiva e ricca di approfondimenti sulle varie declinazioni del tema formazione: aggiornamento continuo, rafforzamento e riqualificazione professionale e processi di lvc (individuazione, validazione e certificazione delle competenze), tema di grande attualità trattato anche in forma comparativa con gli altri Paesi europei in un’ottica valutativa e migliorativa del sistema italiano.

CENSIMENTO ISTAT: L'AGRICOLTURA GUARDA A INNOVAZIONE, DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

Brondelli “La domanda di formazione cresce con le dimensioni delle aziende”



Lo scorso 28 giugno l'Istat ha diffuso i primi risultati del settimo Censimento generale dell'agricoltura. L'indagine restituisce una fotografia puntuale del settore agricolo e zootecnico e offre una lettura approfondita che abbraccia una pluralità di temi - dalle caratteristiche del conduttore all'utilizzo dei terreni e consistenza degli allevamenti, dai metodi di gestione aziendale alla multifunzionalità, fino alla manodopera impiegata. Il primo dato che balza all'occhio è sicuramente quello della diminuzione delle aziende agricole. Si calcola che, nell'arco temporale di 38 anni, 1982- 2020, sono scomparse quasi due aziende agricole su tre. E nel settore primario si registra ancora una limitata presenza di giovani agricoltori che, insieme all'imprenditoria femminile, sarebbero in grado di dare una maggiore spinta verso la modernizzazione. Nonostante le criticità, l'indagine Istat descrive un mondo agri-

colo vitale e capace di imporsi al primo posto per creazione di valore aggiunto. Oggi, le aziende agricole sono assai diverse rispetto al passato. Hanno dimensioni maggiori, con il traguardo storico di 11 ettari in media per impresa, sono sempre più impegnate nella diversificazione delle proprie attività (a partire dalla produzione di energia rinnovabile) e mettono al centro della propria strategia le innovazioni e il digitale. Strutture aziendali più organizzate portano anche un innalzamento dell'offerta di lavoro. L'Istat descrive un settore in cui il lavoro familiare resta prevalente, ma che vede una crescita interessante di quello salariale. “I dati emersi dall'ultimo censimento dell'agricoltura italiana ci incoraggiano e ci stimolano a proseguire quanto stiamo facendo in termini di formazione per gli agricoltori associati e i dipendenti delle loro aziende e per le nostre strutture territoriali - commenta il presi-

dente di Enapra Luca Brondelli di Brondello -. Il fabbisogno formativo delle aziende agricole è direttamente proporzionale alla loro crescita dimensionale, agli investimenti in innovazione e digitalizzazione, alla propensione alla diversificazione e all'aumento di manodopera. È un assunto di cui siamo perfettamente consapevoli. Tant'è che, come ente di formazione di Confagricoltura, Enapra ha fortemente orientato la sua offerta formativa verso tutti fabbisogni emergenti delle aziende, con un occhio di riguardo per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze digitali degli operatori del settore. Un ambito di attività - aggiunge Brondelli - la cui efficacia è rafforzata dal contestuale impegno dell'Ente per la formazione continua delle risorse umane del sistema confederale preposte ai servizi di consulenza e assistenza alle imprese in materia di innovazione digitale nella filiera”. La partnership con l'Osaf - l'osservatorio smart agrifood del Politecnico di Milano e dell'Università di Brescia, che va avanti da cinque anni e l'avvio di un corso per Innovation Broker, che è già giunto alla sua seconda edizione con circa cinquanta dipendenti coinvolti, sono l'esempio più concreto di quanto Enapra sta facendo per consentire alle imprese agricole di cogliere tutte le opportunità di sviluppo e competitività che possono derivare dai processi di innovazione e digitalizzazione che stanno interessando il settore.